

# No alla diga del Vanoi, la Provincia prepara le azioni legali: «Iniziative illegittime»

Zanotelli: «Il piano non garantisce sicurezza»  
Fugatti: «Sul tema non mi dividerò con Zaia»

**TRENTO** E alla fine si andrà per vie legali. Questo il destino della lite tra la Provincia di Trento e il Consorzio di Bonifica del Brenta sulla diga del Vanoi, l'opera idraulica che prevede la realizzazione del bacino sul territorio trentino.

La Provincia considera iniziative illegittime la progettazione del «Serbatoio del Vanoi» e l'avvio delle procedure per il relativo dibattito pubblico con i territori interessati. Per questo motivo, ieri, con una delibera a firma del presidente Maurizio Fugatti, si è dato mandato alla Direzione generale di coordinare insieme all'Avvocatura della provincia le possibili azioni legali da intraprendere presso tutte le giurisdizioni competenti in merito.

La Giunta ha rimarcato l'illegittimità del dibattito pubblico. In primis dal punto di vista giuridico perché viene violato l'articolo 36 del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (Pguap), il quale stabilisce che i progetti che interessan-

## La vicenda

● Nel 2022 l'emergenza siccità ha portato il Veneto a inserire la Diga del Vanoi nelle opere per la salvaguardia idrica

● Il bacino della Diga sarebbe in territorio Trentino

● La Provincia di Trento e di Belluno sono contrari all'opera del Consorzio di Bonifica del Brenta

● Il Trentino ha detto che agirà per vie legali

do i territori sia del Trentino sia della Regione Veneto necessiterebbero a monte di uno specifico accordo tra le amministrazioni. «Questo accordo non c'è stato», ribadisce l'assessora all'ambiente e alla difesa idrogeologica Giulia Zanotelli.

Adesso il presidente incaricato alla direzione generale, Raffaele De Col, potrà convocare una conferenza dei servizi dove verranno analizzati nel dettaglio le progettualità presentate dal Consorzio di Bonifica del Brenta. Così poi si potranno avviare eventuali azioni legali rispetto all'iter del dibattito pubblico e ai contenuti stessi del progetto.

L'altro discorso che lamenta la Provincia riguarda il metodo, ovvero «il non coinvolgimento del nostro territorio da parte del Consorzio», dice Zanotelli.

Infine l'obiettivo della Provincia è anche di difendere il territorio dal punto di vista idrogeologico. «A nostro modo di vedere questa difesa non è garantita dal progetto



— aggiunge Zanotelli — e soprattutto ci sono delle lacune all'interno delle progettualità presentate dal Consorzio».

L'atto approvato oggi incarica inoltre la Direzione generale a sottoporre urgentemente alla Conferenza Stato-Regioni o anche alla Conferenza Regioni-Province Autonome la questione del conflitto di attribuzioni.

Zanotelli ha voluto sottolineare che se ci fossero temi legati alla siccità «si potreb-

## Siccità

La Provincia si è resa disponibile a collaborare su temi legati alla siccità

bero fare ragionamenti su altri tipi di progettualità. Noi stiamo lavorando molto con gli istituti di ricerca sull'aspetto della tecnologia e dell'innovazione». E ha aggiunto: «Su questi temi siamo aperti a collaborare sul fronte dell'innovazione per offrire proposte, sapendo che la Provincia ha sempre fatto solidarietà rispetto alle necessità che territori vicino a noi hanno avuto in passato rispetto alla siccità».

Riguardo la diga del Vanoi, il presidente Maurizio Fugatti sente spesso il presidente del Veneto Luca Zaia. «Gli ho manifestato la nostra contrarietà e non credo che sarà un tema sul quale ci divideremo».

**Alessandro Rigamonti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Territorio

La valle trentina del Vanoi interessata dal progetto della diga